

L'ARBITRO

A Terni dirigerà Eugenio Abbattista
In campionato una vittoria in 7 gare

CESENA. Sarà Eugenio Abbattista di Molfetta a dirigere Ternana-Cesena. Suoi assistenti saranno Stefano Bellutti di Trento e Christian Rossi di La Spezia mentre il quarto ufficiale sarà un altro arbitro di Molfetta, Lorenzo Illuzzi.

Il Cesena con Abbattista. Una sola vittoria del Cesena in campionato con Abbattista: 2-1 contro il Crotona il 18 aprile. In precedenza, con Drago un pareggio a Livorno (con rosso a Ragusa in panchina), con Di Carlo un ko interno (contro il Cagliari), con Bissoli 2 punti in 4 trasferte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMA POCO SERENO A VILLA SILVIA



Dodici sostenitori si presentano con uno striscione duro ma senza firma di gruppi della curva. Chiedono di parlare con Capelli: arrivano tutti

Cesena, una mini contestazione

I tifosi chiamano il capitano, subito accorre Drago e dietro il tecnico ecco la squadra

di ALESSANDRO BURIOLI

CESENA. A movimentare il giovedì pomeriggio in casa Cesena, ecco arrivare, poco prima delle 15, dodici tifosi assai più giovani degli habitués di Villa Silvia. Portano uno striscione, che srotoleranno non appena scenderanno in campo Drago e i suoi giocatori. «Fuori i coglioni», hanno scritto. Non c'è firma alcuna. Né Wsb, né Ultras Cesena. Anonimo. Per cui non si sa se questa dozzina appar-

tenga a gruppi della curva Mare o frequenti solo la curva Mare. Il gruppo con lo striscione chiama a sé Foschi: parlano 5 minuti. Con toni pacati. Ce l'hanno con Drago, i tifosi. E si dicono stanchi di vedere così poca voglia di lottare nei giocatori. Foschi difende tutti, quindi saluta e attraversa il campo insieme a Marin, andando a sedersi in panchina. Entra in campo la squadra e lo striscione viene srotolato e attaccato con il nastro adesivo alla

rete. Quindi i tifosi chiamano Capelli. Il capitano va e Drago, quando vede Capelli muoversi lo raggiunge per fare da parafumino, da capo branco. La squadra apprezza e si muove compatta dietro Drago. Tutti alla rete tranne Agazzi, Agliardi e Bardini, che si allenano a terra con Antonioli. Anche Foschi e Marin riattraversano il campo, ma stanno isolati. Non c'è bisogno del loro intervento. Tre minuti e tutto è finito. Un altro minuto e i dodici sono fuori da

Villa Silvia.

Il 4-2-3-1. In campo Drago prova sempre e solo il 4-2-3-1: da una parte ci sono Dalmonte, Cinnelli, Garritano alle spalle di Djuric, dall'altra Ciano, Laribi, Panico dietro Rodriguez. I dubbi sono soprattutto qui sulla trequarti, dove il solo certo del posto è Garritano (anche se Panico cresce e ieri ha firmato il gol-vittoria in una partitella decisa anche dal rigore che Agliardi ha parato a Djuric). In difesa Capelli insidia uno dei

centrali, mentre in mediana Schiavone-Kone è la coppia più gettonata. Intanto per Terni si sono già attivati 129 tifosi.

E' il giorno di Falasco. Questa mattina il Taf leggerà le sentenze del processo «Dirty Soccer». Cresce la speranza che Falasco, per il quale la procura ha chiesto 6 mesi di squalifica (per non aver denunciato la tentata combine di Pistoiese-L'Aquila della quale sarebbe stato a conoscenza), possa essere proscioltto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 17



RAVENNA. La Romagna si tinge nuovamente d'azzurro. La nazionale Under 17 maschile cerca la qualificazione alla fase elite del campionato Europeo, che si disputerà in Croazia dal 3 al 19 maggio 2017. L'auspicio è che la squadra allenata da quattro mesi da Emiliano Bigica riesca a bissare l'impresa dell'Under 17 femminile, che proprio qui in Romagna ottenne il pass per la fase finale. L'Italia giocherà due volte a Ravenna allo stadio Benelli e una al Morgagni di Forlì. L'altra città che ospiterà le gare del girone è Russi. L'ingresso agli incontri sarà gratuito e le partite degli azzurrini saranno seguite in diretta da Rai Sport 1. «È un grande onore ospitare questa manifestazione che rafforza l'idea di Romagna - esordisce il sindaco di Ravenna Michele De Pascale - Vedere l'azzurro sul nostro territorio ci rende orgogliosi».

Della stessa opinione l'assessore allo Sport di Forlì, Sara Samori: «Vedere questi ragazzi insieme dà il senso di appartenenza. Voi siete l'esempio più bello della pratica sportiva». È intervenuto anche il responsabile organizzativo delle squadre nazionali Giorgio Bottaro, ra-

vennate doc. «La nazionale qui si sente a casa grazie all'amministrazione e questo deve essere uno stimolo a continuare a investire sulle strutture sportive. Ringraziamo le società che ci hanno dato grande disponibilità. Coi ra-

l'allenatore - quando giocavo nella Juniores fa-

gazzi andremo in giro per le scuole. E torneremo ancora in Romagna».

Il tecnico Emiliano Bigica è al suo primo impegno ufficiale. «La Romagna è di buon auspicio - ricorda l'allenatore - quando giocavo nella Juniores fa-

cemmo un torneo qui e lo vincemmo. Il girone non è semplice, perché abbiamo nazionali emergenti ma anche con qualità come la Serbia. Confido in un gruppo di ragazzi che ha voglia di arrivare e grande temperamento. Proporremo un buon calcio unito al fair-play cercando di trascinarvi con le prestazioni».

Il calendario. Mercoledì 26 alle 11 a Russi Serbia-Macedonia, alle 15 a Ravenna Albania-Italia; venerdì 28 alle 11 a Russi Serbia-Albania, alle 14.45 a Forlì Italia-Macedonia; lunedì 31 alle 15 a Forlì Macedonia-Albania, alle 15 a Ravenna Italia-Serbia.

I convocati. Portieri: Daga (Cagliari), Ghidotti (Fiorentina), Carnesecchi (Cesena); difensori: Anzolin (Vicenza), Bellanova (Milan), Bettella (Inter), Campeol (Milan), Candela (Spezia), Grassini (Inter), Rizzo (Inter), Sportelli (Milan); centrocampisti: Ahmetaj (Cesena), Biancu (Cagliari), Caligara (Juventus), Capanna (Genoa), Gavioli (Inter), Rizzo Pinna (Atalanta), Scarlino (Spezia), Visconti (Inter); attaccanti: Merola (Inter), Nivokazi (Atalanta), Pellegrini (Genoa), Raspadori (Sassuolo).

Francesca Angeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D girone D. Inoltrato il ricorso La Ribelle si rinforza con Atzori e Paz

CASTIGLIONE DI RAVENNA. Una settimana densa di novità per la Ribelle, che ha portato due nuovi nomi in rosa e un ricorso. La società ha tesserato Alessio Atzori, classe 1996, e finalmente il boliviano Alex Fernando Pontons Paz, classe 1994. Il primo era al Ravenna nell'ultima stagione in D ed era andato anche in prova all'Alfonsine quest'estate. Da un mese si stava allenando con i bianconeri, che hanno deciso di tenerlo. Può ricoprire più ruoli in difesa (nasce come terzino destro, ma può fare anche



Il jolly Alessio Atzori

il centrale) e a centrocampo. «Per la serietà, l'impegno, la dedizione al lavoro e la molteplicità di ruoli che può ricoprire - spiega il diesse Valerio Montalti - abbiamo deciso che restasse con noi». Pontons Paz, invece è un attaccante, proveniente dal Club Orient-

te Petrolero, società di serie A boliviana, è stato nelle giovanili del Milan e ha giocato alla Nocera in Lega Pro e a Teramo. Ha vestito la maglia della sua nazionale nelle giovanili e anche nella maggiore, segnando un gol al debutto contro la nazionale Basca. Ieri mattina intanto la società ha inoltrato il ricorso contro la Sangiovese. «A noi risulta irregolare la posizione del croato Milicevic, arrivato venerdì - motiva il presidente Marcello Missiroli - La questione è legata al tesseramento». (f.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA